

Conclusa la consultazione

Convergenza sulle proposte economiche della Regione

Incontri con i sindacati e i rappresentanti dei commercianti, del movimento cooperativo, delle categorie artigiane e degli operatori turistici - La linea della giunta illustrata dall'assessore alle attività produttive Leone

PISTOIA - Consolidata la tendenza al rinnovamento

Novità e problemi aperti al congresso socialista

PISTOIA, 20. Il congresso provinciale del socialista è stato convocato dalle forze politiche democratiche, compreso il nostro partito, in particolare per una verifica su tre ordini di questioni: consenso alla linea politica nazionale e alla nuova gestione della segreteria Craxi; posizione sui problemi della provincia, a partire dalla grave situazione occupazionale, e dai rapporti con il Pci, soprattutto nelle giunte; processo di rinnovamento del partito.

Occorre anche dire che per quanto riguarda la questione delle giunte, i congressi del Pci a Siena e Pistoia, rivisitarono un'importanza che va oltre i confini delle province, ed assume un significato nazionale: non è un caso infatti che di recente, in una risoluzione del comitato regionale del Pci, partendo da un positivo giudizio sulla collaborazione tra i due partiti della sinistra e dalla volontà di un suo rafforzamento ovunque, veniva richiesto al Pci di entrare in un'organico anche nelle giunte del Comune e della Provincia di Pistoia, e della Provincia di Siena.

Tra le poche voci che hanno espresso riserve o dissenso, la più significativa è stata quella dell'on. Mariotti, vice-presidente della Camera ha mostrato scetticismo sia per l'eurocomunismo di Craxi («i sortiti del Psi in Italia - ha detto Mariotti - non lo rafforza né Brandt né Mitterrand», che per l'alternativa di sinistra, che infine per la soluzione di un governo di emergenza («formulazione troppo rigida, è stata dichiarata»).

Le preferenze di Mariotti, che hanno però avuto nel Congresso scarso ascolto - vanno verso un'ipotesi di governo DC-PSI, a condizione di una DC rinnovata e non «egemonica», senza assenti necessariamente vincenti da parte del Pci. Non sono poi mancati, nel corso del dibattito, valutazioni e analisi un po' astratte della DC, interpretata spesso, sulla base di desideri, come un omogeneo polo conservatore, anche a prezzo di perdere da un lato la dimensione e complessità di un sistema di possibile invariazione del travaglio interno del partito democristiano, dall'altro le diverse stratificazioni sociali che vi si scorgono.

In realtà poi forzature e generalizzazioni in senso negativo e sommario nel giudizio sulla DC rischiano di favorire, nell'impatto con la realtà, proprio quei settori - non tutti manifesti, ancora - del Psi, che puntano a nuovi accordi e a nuove intese, cristiano, anche a prescindere dall'unità delle forze di sinistra. Un uguale effetto rischia di produrre alcune incomprensioni, a volte emerse nel dibattito, sulla nostra linea politica, e in particolare sui nostri rapporti con la DC compressa; è giusto un confronto, anche critico, con le nostre posizioni, ma per quello che sono.

Un miglioramento, anche a Pistoia, nella collaborazione tra Pci e Psi. Sul problema specifico delle giunte, si è mostrato però prevalentemente o una sottovalutazione della sua importanza o una tendenza ad affrontarlo con uno sguardo volto all'interno del partito, alle sue esigenze crescenti organizzative, di rafforzamento della rigiosità, perdendo di vista i bisogni dei cittadini e le drammatiche condizioni in cui operano gli enti locali.

La consultazione promossa dalla giunta regionale sul documento presentato al congresso dall'assessore alle attività produttive Mario Leone si è conclusa. Dopo l'incontro con le associazioni degli industriali della Toscana la serie delle consultazioni, così come era stato previsto e progettato con la confederazione dei sindacati con i rappresentanti dei commercianti e del movimento cooperativo con i rappresentanti degli artigiani e degli operatori turistici.

La posizione sindacale è stata illustrata dai segretari Rastrelli, Turini, Gioacchini e Gattai. All'incontro ha partecipato anche il presidente della terza commissione consiliare Palandrà Rastrelli ha detto di concordare sostanzialmente sul contenuto e sulla impostazione del documento della giunta che corrisponde in larga parte all'analisi dei sindacati. Il segretario confederale ha poi affermato che la azione del sindacato tende nello stesso tempo alla conservazione dell'attuale apparato produttivo e quindi all'incremento dei livelli occupazionali e alla creazione di soluzioni alternative.

Questo non toglie che contributi importanti e di qualche novità sui rapporti tra Pci-Psi nelle giunte siano venuti, a cominciare da quello di Valdo Spini, inviato della direzione al congresso: Spini ha precisato che non può essere teorizzata, come linea politica, una non presenza organica del Psi nelle giunte in cui i comunisti hanno la maggioranza assoluta. L'unico dato di linea politica, a questo proposito - è il congresso ne ha convenuto - è la conferma della volontà di dare vita ovunque a maggioranze di sinistra.

La scelta operata dal Psi pistoiense non ha dunque una spiegazione - come a volte si era pur sostenuto - nella ricerca politica di autonomia o nell'impiego per l'alternativa di sinistra, ma è un fatto dovuto a motivi contingenti, e superabili sulla base di convergenze programmatiche e di rapporti corretti nella loro attuazione.

Ora è bene dire che noi ci ritroviamo perfettamente in quest'ultimo tipo di impostazione, e da tempo richiediamo una verifica costruttiva sul programma, sulla loro gestione e a questo fine abbiamo anche dichiarato che non concepivamo l'ingresso organico del Psi nelle giunte come un fatto meccanico o frutto di una trattativa in bianco.

Ma - chiediamo - sono disponibili i compagni socialisti ad un confronto aperto sulla situazione degli enti locali in questione, sugli impegni da assumere, sulla presenza in essi dei due partiti, e nel caso, come noi crediamo, si manifestino ampie intese, ad entrare (voglio ripetere, negli enti in cui tali intese lo consentono) in modo pieno nelle giunte? Su questo il congresso non ha detto, almeno mi sembra, una parola chiara e il comitato comunale socialista di Pistoia ha di recente, con un suo comunicato, complicato ancora più l'interpretazione generale delle posizioni del Psi: restiamo perciò in attesa di un pronunciamento definitivo, che ci auguriamo non vada pregiudizialmente impedito da una collaborazione, a cui, nonostante inevitabili errori, volta volta compiuti dall'uno o dall'altro partito, Pistoia deve molto, come patrimonio ideale, forza del movimento democratico, capacità e onestà nell'amministrare.

Contributi nuovi

Questo non toglie che contributi importanti e di qualche novità sui rapporti tra Pci-Psi nelle giunte siano venuti, a cominciare da quello di Valdo Spini, inviato della direzione al congresso: Spini ha precisato che non può essere teorizzata, come linea politica, una non presenza organica del Psi nelle giunte in cui i comunisti hanno la maggioranza assoluta. L'unico dato di linea politica, a questo proposito - è il congresso ne ha convenuto - è la conferma della volontà di dare vita ovunque a maggioranze di sinistra.

La questione delle giunte

Abbiamo infatti più volte ripetuto che non lo scavalamento del Psi, ma il rafforzamento della collaborazione tra i due partiti di sinistra è condizione indispensabile per un'espansione delle intese con tutte le forze antifasciste, senza alcuna pregiudiziale. Ed ora, dopo aver semplicemente accennato alla concordanza tra Pci e Psi nell'analisi della grave situazione occupazionale della provincia (per mezzo, l'unico a Pistoia che sembra su questo avere opinioni diverse, almeno a giudicare «alla sua ultima sortita, intenzionalmente polemica con i comunisti, ma che nei fatti smentisce le posizioni sostenute anche dal suo partito») il comitato comunale socialista di Pistoia, è il democristiano on. Iozzelli, e la volontà di sostenere i lavoratori in lotta nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione, formato da tutte le forze democratiche.

Presenza autonoma

Per esprimere una valutazione sui lavori congressuali del Psi pistoiense, vorrei innanzitutto sottolineare, come un dato positivo per l'insieme del movimento democratico, il profondo rinnovamento che è avvenuto nel partito, in particolare nei suoi gruppi dirigenti (il nuovo comitato direttivo risulta modificato per due terzi) e nel suo organico. La volontà politica che era cominciata ad emergere nel precedente congresso, dello scorso anno.

La volontà politica che in generale si accompagna a questo processo di rinnovamento trova il suo punto centrale nella ricerca, fortemente sottolineata - e pienamente legittima - di una presenza autonoma del Psi, anche nella nostra provincia, all'interno però di una chiara collocazione nella schieramento di sinistra: da questo punto di vista appare assai significativo il rifiuto, che il congresso ha ribadito, di ogni ipotesi terzofascista, alla quale, negli ultimi tempi, aveva con insistenza fatto riferimento il PSDI pistoiense.

Questa netta presa di posizione dovrebbe anche, mi pare, correggere certe impressioni, reali o dovute ad equivoci, sorte dopo un'intesa di reciproca consultazione, su più rilevanti atti politici, tra i comitati di zona della montagna di Pci e PSDI.

Sui temi di politica nazionale il congresso, a grandissima maggioranza, ha mostrato di aderire alla gestione Craxi, e di ritrovarsi nell'impostazione strategica dell'alternativa di sinistra per il breve termine, caratterizzata da una crisi drammatica del paese - e di cui gli interventi hanno in genere mostrato consapevolezza - si è espresso consenso all'obiettivo di un governo di emergenza, formato da tutte le forze democratiche.

La questione delle giunte

Abbiamo infatti più volte ripetuto che non lo scavalamento del Psi, ma il rafforzamento della collaborazione tra i due partiti di sinistra è condizione indispensabile per un'espansione delle intese con tutte le forze antifasciste, senza alcuna pregiudiziale. Ed ora, dopo aver semplicemente accennato alla concordanza tra Pci e Psi nell'analisi della grave situazione occupazionale della provincia (per mezzo, l'unico a Pistoia che sembra su questo avere opinioni diverse, almeno a giudicare «alla sua ultima sortita, intenzionalmente polemica con i comunisti, ma che nei fatti smentisce le posizioni sostenute anche dal suo partito») il comitato comunale socialista di Pistoia, è il democristiano on. Iozzelli, e la volontà di sostenere i lavoratori in lotta nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione, formato da tutte le forze democratiche.

La questione delle giunte

Abbiamo infatti più volte ripetuto che non lo scavalamento del Psi, ma il rafforzamento della collaborazione tra i due partiti di sinistra è condizione indispensabile per un'espansione delle intese con tutte le forze antifasciste, senza alcuna pregiudiziale. Ed ora, dopo aver semplicemente accennato alla concordanza tra Pci e Psi nell'analisi della grave situazione occupazionale della provincia (per mezzo, l'unico a Pistoia che sembra su questo avere opinioni diverse, almeno a giudicare «alla sua ultima sortita, intenzionalmente polemica con i comunisti, ma che nei fatti smentisce le posizioni sostenute anche dal suo partito») il comitato comunale socialista di Pistoia, è il democristiano on. Iozzelli, e la volontà di sostenere i lavoratori in lotta nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione, formato da tutte le forze democratiche.

La questione delle giunte

Abbiamo infatti più volte ripetuto che non lo scavalamento del Psi, ma il rafforzamento della collaborazione tra i due partiti di sinistra è condizione indispensabile per un'espansione delle intese con tutte le forze antifasciste, senza alcuna pregiudiziale. Ed ora, dopo aver semplicemente accennato alla concordanza tra Pci e Psi nell'analisi della grave situazione occupazionale della provincia (per mezzo, l'unico a Pistoia che sembra su questo avere opinioni diverse, almeno a giudicare «alla sua ultima sortita, intenzionalmente polemica con i comunisti, ma che nei fatti smentisce le posizioni sostenute anche dal suo partito») il comitato comunale socialista di Pistoia, è il democristiano on. Iozzelli, e la volontà di sostenere i lavoratori in lotta nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione, formato da tutte le forze democratiche.

Proteste e condanne a Livorno per gli atti eversivi

LIVORNO, 20. La più ferma condanna degli attentati che hanno insanguinato in questi giorni il nostro paese: questa la risposta di Livorno democratica alle provocazioni fasciste o comunque camuffate. Il comitato antifascista, convocato in seduta straordinaria dal sindaco Nannipieri, ha indetto per questa sera, una manifestazione unitaria al teatro Quattro Mori, cui hanno aderito tutte le forze politiche democratiche.

In mattinata, così come indicato dal comitato antifascista, la Confesercenti e l'Unione Commercianti hanno proclamato uno sciopero di 15 minuti di tutti gli esercenti commerciali della città, che ha registrato larghissime adesioni. Numerose le prese di posizione dei comitati del quartiere, di fabbrica, del partito, delle associazioni democratiche, tra cui l'Udi, il Cdr dello Acquedotto, della Centmir, della Stanic (Pci-PSI-DC), degli allievi del centro di formazione professionale Edoardo Desideri, del settore della giunta di Collesalveti, dei lavoratori della centrale del latte, dei lavoratori della Pirelli dell'ARCI provinciale, dei consiglieri delegati del Comune e della Provincia sottoscritte anche dal Pci, Psi, PSDI, DC e PRI.

Passa fra i democristiani la nuova linea unitaria

Sono emerse anche intemperanze tipiche del vecchio anti-comunismo - Si tratta di verificare nei fatti le proposte di unificazione - Il problema dei rapporti con gli altri partiti

LUCCA, 20. Il congresso provinciale dei democristiani lucchesi ha respinto le previsioni unitarie della vigilia. Si è concluso ieri sera in maniera unitaria anche se ha visto convivere ispirazioni e posizioni politiche molto diverse fra loro. Ha messo in mostra aperture, ma anche intemperanze tipiche di un anticomunismo archeologico.

Gli esponenti del nuovo gruppo dirigente le considerano come espressioni di fenomeni marginali e pongono invece l'accento sull'assetto dato dal congresso alla proposta politica contenuta nel documento unitario, che è stato al centro del dibattito: la realizzazione di una nuova unità del partito, su una linea politica aperta e di rinnovamento da cui consegue la ricerca di un equilibrio politico e programmatico con gli altri partiti compreso il Pci.

Resta da vedere, ora, se la linea di unificazione del partito proposta al congresso sia veramente una linea di unificazione reale, se cioè la sinistra democristiana lucchese sia in grado di integrare e di ridurre a ragione politica quei fenomeni marginali che nel corso del congresso hanno fatto sorgere serie preoccupazioni sulla possibilità di giungere ad una conclusione unitaria del congresso. È avvenuto sabato sera, quando alcuni fanfaniani della Versilia hanno tentato di mandare a monte l'accordo preconcertato e dando vita ad una lista, da opporre a quella unitaria. La manovra è rientrata e ieri sera i congressisti hanno votato i trenta nomi che erano stati sottoposti alla loro approvazione.

chi - nasce da uno stato di necessità, ma ha anche - a loro avviso - radici nella realtà della provincia lucchese e risponde allo stato del partito. La DC lucchese avrebbe - secondo Angelini - una sua specificità che giace nel senso dell'unità e che le sinistre intendono farle avere un valore costruendo su di esse una responsabilità del partito per le sue prospettive a livello nazionale (e ciò che era tradizionalmente la sinistra del partito oggi può esprimere unitariamente ha detto Biondelli - se pur con le dovute mediazioni, la realtà complessiva del partito. Nella gestione unitaria si delinea un nuovo gruppo dirigente che non discrimina nessuno, ma fa centro su un personale politico emerso nell'ambito del rinnovamento).

Nel corso del congresso si è reso a raffigurare, anche se non esplicitamente, la DC lucchese come la punta avanzata del partito in Toscana, nei rapporti con le altre forze po-

litiche. È stata sostenuta la linea del segretario regionale Gori e manifestata opposizione alla linea dello scottato alla Regione Toscana (ci si deve impegnare perché lo schema dei rapporti realizzati a Lucca si estenda regionalmente) per Biondelli la posizione della DC lucchese è parallela a quella nazionale, anche se ad un livello più avanzato nella verifica delle ipotesi di lavoro indicato recentemente da Moro. A questo proposito però si deve rilevare che allo spostamento in avanti della linea politica non corrisponde una riflessione politica organica proiettata in avanti.

Intime il congresso ha affrontato il nodo delle questioni organizzative, della presenza democristiana nella società, un nodo - è stato detto - che può essere sciolto aprendo la DC al dialogo con la realtà ed intervenendo direttamente dove si è realizzata l'economia del Pci.

Ribadito nella manifestazione di Siena

Necessaria la riforma della finanza locale

SIENA, 20. L'esigenza di una riforma della finanza locale è stata ribadita ancora una volta, sabato 19, durante una manifestazione che si è svolta al Teatro dei Rinnovati, presenti tutti i sindaci della provincia di Siena. Erano presenti anche il presidente dell'amministrazione provinciale, i rappresentanti dei partiti democratici, i consiglieri regionali, i dirigenti della federazione sindacale unitaria, le organizzazioni di massa, i rappresentanti dei quartieri, e numerosi cittadini dimostratisi sensibili al problema che investe l'intera comunità.

È stato presentato e approvato un ordine del giorno in cui dopo che i rappresentanti eletti nei consigli comunali e provinciali hanno ribadito il loro impegno nella compilazione dei bilanci del '77, impegno teso al contenimento della spesa ed al risanamento del costo dei servizi e dichiaravano che non è più possibile tamponare l'attuale situazione attraverso l'istituzione di anticipazioni di cassa. Tali anticipazioni determinano un processo di autoalimentazione dei debiti che portano alla paralisi delle comunità civiche, veniva chiesto al governo di prendere immediatamente una serie di provvedimenti: approvazione immediata e automatica da parte del ministero degli Interni dei bilanci di previsione 1977, fissando un tetto di ammissibilità per mutui a ripiano per le uscite di parte corrente, nella misura dell'incremento delle entrate tributarie dello stato, erogazione immediata da parte del-

La Cassa depositi e prestiti dei mutui a ripiano dei bilanci di previsione per gli esercizi finanziari progressivi e di quelli delle aziende municipalizzate e trasporto, i cui consuntivi siano stati approvati; immediata erogazione mensile delle rifusioni compensative degli incrementi di cui alle leggi 638 e 189 fatte; salve le quote già concesse ai comuni sulla base del consenso 1967; assegnazione ai comuni dei proventi derivanti dall'ILOR a partire dal 1° gennaio del '77; le variazioni del 25% delle entrate sostituite per il '77 stabilite in base alle leggi di modifica del regime tributario numero 638 e 189; intervento diretto da parte dello stato sulle anticipazioni assunte a causa della mancata erogazione dei mutui ripiano dei bilanci, comunali, provinciali e delle aziende municipalizzate; attuazione della riforma sanitaria a fine di mettere in condizione gli ospedali di svolgere le funzioni che la legge ha loro assegnato.

L'ordine del giorno chiama a contribuire alla soluzione del problema sopra esposti i rappresentanti eletti nei consigli comunali e provinciali, i deputati al parlamento, i consiglieri provinciali, organizzazioni sindacali, la popolazione della provincia di Siena.

Un altro ordine del giorno è stato approvato riguardo ai luttuosi fatti dei giorni scorsi in cui si esprime un cordoglio vivo per la perdita delle vittime e si sollecita il governo a prendere immediate misure e ad assicurare alla giustizia i criminali e si invita la popolazione alla vigilanza contro i riciclaggi del fascismo.

MOBILIFICIO GIANNETTI
Via Aquileia, 7 - Telef. 24.213 - GROSSETO
Augura alla sua spettabile clientela Buon Natale ed un felice 1977

Serve un'idea



il punto interrogativo
VIA ANIMENSE 67 GROSSETO (0573) 42241
articoli da regalo

NON E' VERO CHE I PREZZI AUMENTANO!

la G.L. mobili
di Casciana Terme - Tel. 66251

METTE A DISPOSIZIONE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

1400 AMBIENTI A PREZZI RIBASSATI

INIZIA IL

MESE DEL SALOTTO

CON SCONTI ANCORA PIU' INCREDBILI

SOLO VISITANDO LA MOSTRA IN VIA MAGNANI CI SI PUO' CONVINCERE DELLA COLOSSALE LIQUIDAZIONE

■ APERTO ANCHE LA DOMENICA ■

A TUTTI GLI ACQUIRENTI NEI GIORNI FESTIVI VIENE OFFERTO IL PRANZO IN UNO DEI LOCALI DI CASCIANA TERME

Volete acquistare un televisore a colori?

Avete visitato la Ditta LUIGI BENDINELLI lampadari, materiale elettrico radio e TV di Pisa?

Visitatela!!! Vi troverete UN VERO TV GRUNDIG - COLOR A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Assortimento nei modelli 15 - 16 - 22 - 26 pellici

L'assistenza tecnica nella zona è assicurata direttamente dalla Grundig

luigi bendinelli

FORNITURE ELETTRICHE - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO-TV
Via S. Maria n. 80-84 - 56100 PISA - Telef. Uffici 44.110

Alfa Romeo

AL VECCHIO PREZZO GARANTITO!!

Acquistando entro il mese di dicembre '76 una vettura della prestigiosa gamma ALFA ROMEO, Vi diamo la possibilità di mantenere il vecchio prezzo di listino e di poterla immatricolare nel nuovo anno.

N. B. - Affrettatevi! perché il numero delle vetture disponibili è limitato. Per ulteriori informazioni rivolgetevi presso:

M. & R. F.LLI SCARDIGLI s.n.c. LIVORNO Viale Carducci, 72 - Tel. 402627 Via Marradi, 100 - Tel. 80.50.10

Un regalo utile e duraturo non si dimentica, da noi troverai una vasta scelta

Ditta - OLMI - Grosseto

DISCHI - HI-FI - STRUMENTI MUSICALI - PIANOFORTI

PIAZZA DANTE, 23 - TELEF. (0564) 22.491

Italturist L'ESPERIENZA DI VIAGGARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO